❑ Mozione n. 716

presentata in data 18 agosto 2014
a iniziativa del Consigliere Pieroni
“Persecuzione Cristiani in Iraq”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Vista:

la drammatica situazione creatasi in Iraq, dove più di 100.000 Cristiani, soltanto per il fatto di essere tali, sono stati costretti ad abbandonare le loro case per cercare di trovare un rifugio alla furia barbarica dei miliziani dello Stato Islamico (ISIS) che né l’Esercito governativo né le forze curde sembrano più in grado di fermare;

inoltre, che la persecuzione dei Cristiani non sta avvenendo solo in Iraq ma che diversi, pericolosi, focolai di odio religioso si sono accesi in numerose parti del pianeta motivando l’accorato appello del Sommo Pontefice all’intera Comunità Internazionale per porre fine al dramma umanitario in atto e perché ci si adoperi a proteggere i minacciati dalla violenza ed assicurare aiuti agli sfollati;

Considerato:

che in queste ore, il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha autorizzato bombardamenti aerei mirati sull’Iraq per colpire i terroristi ed il lancio di aiuti umanitari e che, già in precedenza, persino la “laicissima” Francia aveva risposto all’appello del Papa chiedendo una convocazione d’urgenza del Consiglio di Sicurezza ONU e confermando attraverso il Presidente Socialista F. Hollande, la totale disponibilità della Francia stessa a dare sostegno alle forze che in Iraq sono impegnate e si impegneranno nella lotta agli estremisti islamici e per fermare il disastro umanitario in atto;

inoltre, che soltanto una persistente e sbagliata concezione di ciò che deve essere la “laicità dello Stato”, in alcuni settori politico-culturali del nostro Paese, può essere alla base dell’indifferente freddezza con cui questa tragedia è stata finora affrontata, anche nelle Istituzione del nostro Paese, senza tener conto neanche del ruolo e dell’intervento che recentemente, per motivi molto meno nobili, l’Italia ha invece svolto in Iraq.

Tutto ciò visto e considerato,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e quello della stessa Assemblea legislativa reigonale ad attivarsi immediatamente sia con il ministro degli Esteri sia con il Presidente del Consiglio dei Ministri per sollecitare un concreto intervento dell’Italia sia in sede europea, per la necessaria sensibilizzazione degli altri Stati, avendo l’Italia la presidenza, che per ogni forma d’intervento in Iraq in accordo con l’Unione Europea stessa e gli Stati Uniti d’America.